

Dichiarazione congiunta del

Ministro dell'Ambiente e dell'Energia della Repubblica Greca, Giorgos Stathakis e

del Ministro dello Sviluppo Economico della Repubblica Italiana, Carlo Calenda

I Ministri, come risultato del Summit Ministeriale tenutosi a Corfù il 14 settembre 2017, avendo riconosciuto che:

Grecia e Italia, nel contesto delle loro politiche energetiche nell'Unione Europea e della loro relazione con i Paesi terzi, sono in una posizione significativa per lavorare insieme al fine di creare un forte hub energetico del Mediterraneo, con l'obiettivo comune di garantire agli utenti finali l'accesso all'energia sicura, conveniente e sostenibile, anche nell'ambito degli impegni della COP 21;

la collaborazione energetica tra Grecia e Italia, nello spirito dell'Unione Europea dell'Energia, può essere ulteriormente sviluppata dai seguenti obiettivi strategici fondamentali:

- i) ridurre il costo dell'energia per i propri utenti al fine di stimolare la crescita economica e aumentare il benessere sociale;
- ii) aumentare la sicurezza dell'approvvigionamento di gas naturale, sviluppando nuove infrastrutture e attirando nuove fonti di gas dal Caspio, dal Mediterraneo orientale - specificamente attraverso il gasdotto EastMed - e dal mercato mondiale del GNL e diversificando le rotte di approvvigionamento esistenti;
- iii) aumentare la liquidità dei mercati dell'elettricità e degli scambi di energia attraverso le interconnessioni esistenti;
- iv) svolgere un ruolo positivo nella creazione del Mercato Interno dell'Energia nell'Europa orientale, pienamente integrato con l'Europa Centrale e i Balcani Occidentali;
- v) ridurre le emissioni di CO₂ e di altri inquinanti e aumentare l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili e dell'efficienza energetica al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'Unione Europea e dall'Accordo di Parigi;
- vi) promuovere l'evoluzione dei progetti di interconnessione e di generazione nell'Europa sudorientale, in particolare per l'integrazione di una maggiore quantità di rinnovabili nel sistema energetico europeo.

Dichiarano congiuntamente che:

La collaborazione esistente nel settore energetico tra Italia e Grecia verrà ulteriormente rafforzata allo scopo di:

- i) Sostenere la Grecia come punto di ingresso integrato all'Europa Occidentale, attraverso l'Italia e l'Europa Sudorientale per le nuove risorse di gas naturale provenienti da Azerbaigian, Cipro, Israele, Bacino del Levante e dal mercato mondiale del GNL;
- ii) Sviluppare, attraverso il progetto di ampliamento del gasdotto Poseidon e l'espansione dei Sistemi di Trasmissione del Gas Naturale in Grecia e Italia, una nuova, differenziata rotta per l'approvvigionamento del gas proveniente dalla Federazione Russa, finalizzata ad offrire vantaggi strategici in termini di sicurezza e competitività degli approvvigionamenti diretti in Europa Sudorientale, in Grecia, in Italia e, in definitiva, in tutti i mercati del gas interconnessi in Europa;
- iii) Rafforzare la cooperazione tra i gestori italiano e greco delle reti di trasmissione del gas e le borse elettriche;
- iv) Sviluppare le infrastrutture del gas naturale compresso e del GNL di piccola scala per automobili, mezzi pesanti e navi in modo da limitare i prodotti petroliferi nel trasporto e nella generazione elettrica, più precisamente promuovendo questi utilizzi del GNL nelle isole, sviluppando competenze a livello regionale e know-how industriale, e favorendo il coordinamento tra i distributori di combustibili alternativi;
- v) Stabilire un piano di emergenza pienamente coordinato a copertura dei rischi legati all'interruzione dell'approvvigionamento di gas, secondo il Regolamento (EU) N. 994/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- vi) Sviluppare un mercato del gas pienamente integrato che abbia anche capacità di flusso bidirezionale e che possa dar luogo ad una borsa del gas comune per ridurre i prezzi e aumentare trasparenza e liquidità, accrescendo il ruolo dei consumatori di gas e facendo uso in modo integrato degli stoccaggi italiani del gas e delle capacità di rigassificazione greche, per acquisire un prezzo ottimale del gas e rafforzare la sicurezza degli approvvigionamenti;
- vii) Sviluppare un mercato elettrico integrato che ottimizzi l'uso delle risorse dei sistemi elettrici, incluso le risorse flessibili, i meccanismi di capacità, gli stoccaggi e la gestione della domanda, in accordo con le linee guida della UE e considerando che, con la crescente

quota di produzione da fonti rinnovabili, si prevede una crescita significativa del ruolo della gestione della rete;

- viii) Rafforzare il reciproco sostegno e la cooperazione tra i partecipanti e le istituzioni autorizzate per l'implementazione delle politiche europee nel settore della generazione, conducendo ai risultati più vantaggiosi tenendo conto delle domande peculiari con cui si devono confrontare entrambe le parti così come espresso nei loro piani energetici nazionali;
- ix) Incoraggiare le collaborazioni ministeriali e aziendali tra società elettriche nel campo della ricerca, della produzione, in particolare da fonti rinnovabili, incluse le geotermiche, dello sfruttamento della tecnologia moderna (digitalizzazione) attraverso l'intera catena del valore dell'elettricità, così come anche l'espansione dell'elettrificazione di molte attività;
- x) Valutare le possibilità di una congiunta, parziale apertura degli schemi nazionali di supporto alle rinnovabili, secondo le disposizioni dell'attuale proposta della nuova Direttiva per le rinnovabili, e per stabilire una tabella di marcia per le aste nazionali per le rinnovabili con capacità predefinite, a cui possano partecipare progetti di entrambi i Paesi.

Tale rafforzata collaborazione contribuirà in modo sostanziale agli obiettivi dell'Unione dell'Energia, aumenterà la solidarietà e migliorerà l'affidabilità degli approvvigionamenti attraverso l'Europa orientale. Rappresenterà un positivo precedente per la cooperazione tra i Paesi del Mediterraneo e può gettare le basi per una cooperazione industriale ancora più forte.

Fatto a Corfù il 14 settembre 2017 in due copie originali.

Giorgos Stathakis

Ministro dell'Ambiente e dell'Energia della
Repubblica Greca

Carlo Calenda

Ministro dello Sviluppo Economico della
Repubblica Italiana